



PRESS RELEASE > 01

ITA

SIGNAL è un festival internazionale che miscela performance, sound art, concerti. Un progetto che riesce a coniugare riferimenti musicali di rigoroso valore storico ad esperienze di ricerca che superano i generi e attraversano vasti paesaggi sonori, analizzando i linguaggi e proponendo nuove forme.

SIGNAL è musica d'avanguardia, sperimentazione, improvvisazione, elettronica e ha uno sguardo trasversale sulle ricerche in campo visivo, performativo e live media.

2 eventi pre-festival, un calendario di concerti e performance video sonore: musicisti e artisti di esperienza internazionale si incontrano a Cagliari per dare vita a una proposta inedita nel territorio, attraverso i progetti, il confronto e le collaborazioni.

Al secondo appuntamento dopo la sua felice inaugurazione, SIGNAL lancia il nuovo programma continuando a combinare i live musicali alla videoarte e alle installazioni video-acustiche di /segnali video, che in questa edizione saranno fruibili con un allestimento stabile nei locali dell'Ex Vetreria.

SIGNAL esplora la dimensione sonora attraverso le ricerche contemporanee che intrecciano i linguaggi e le pratiche, in una continua messa in discussione dei presupposti compositivi, che è poi il punto di partenza di ogni pensiero artistico votato alla sperimentazione e pienamente aperto al cambiamento.

SIGNAL è un progetto di TiConZero a cura di Alessandro Olla, sostenuto dall'Assessorato allo Spettacolo e Attività Culturali della Regione Sardegna, con il patrocinio del Comune di Cagliari e dell'Ambasciata Norvegese in Italia – MIC, la collaborazione del Comune di Quartucciu e del Conservatorio di Cagliari.

SIGNAL PREFESTIVAL

8 settembre. SIGNAL propone un evento/concerto unico, un adrenalinico assaggio delle emozioni che si susseguiranno in dicembre: il concerto di **Z'EV**, storico musicista americano precursore dell'industrial. Musiche oscure, forti, mistiche, destinate ad ascoltatori con orecchie forgiate in acciaio e rifinite con meccanismi da orologio svizzero. Il suo 'ambient', all'apparenza così infernale, nasconde la profonda sensibilità artistica di uno dei musicisti più totalizzanti e visionari del nostro tempo.

14 settembre. Concerto di **David Cossin**, percussionista e compositore newyorkese, direttore del SoundRes di Lecce (con cui SIGNAL è gemellato dalla sua prima edizione), che suonerà con i **Modular Ensemble**, formazione di percussionisti creatasi all'interno del Conservatorio di Cagliari. Sperimentatore di tecnologie musicali come di strumenti di sua ideazione, Cossin ha suonato e registrato con i compositori Tan Dun, Steve Reich, Philip Glass, Terry Riley, con i gruppi Bang on a Can, Talujon Percussion Quartet, The New Music Consort, New Band, Zen Tricksters, con i musicisti Yo Yo Ma, Cecil Taylor, Meredith Monk, Bo Diddley, Thurston Moore (Sonic Youth) e tanti altri.

SIGNAL CONCERTI

30 novembre. Spaziando tra grammatiche musicali differenti, e scegliendo come sempre di muoversi sul terreno instabile e sorprendente dell'improvvisazione, i **Syntax Error** daranno vita alla colonna sonora del filmato d'animazione "**In The Shadow of No Towers**", cortometraggio d'animazione tratto da una graphic novel di Art Spiegelman e presentato al pubblico in anteprima assoluta. L'ensemble è composto da musicisti con percorsi artistici singolari, che passano con disinvoltura dagli ambiti accademici a quelli più innovativi e sperimentali: Marco Cappelli / chitarra preparata; Daniele Ledda / electronics; Alessandro Olla / oggetti sonori; Roberto Pellegrini / percussioni.

-
"IN THE SHADOW OF NO TOWER- after Art Spiegelman". Concept by: Marco Cappelli, Maria Isabel Gouverneur, Anne Rothshild. Video Art by: Anne Rothshild. Graphic Art by: Maria Isabel Gouverneur. Fondatore della rivista di fumetti e grafica Raw, importante collaboratore di testate giornalistiche statunitensi come The New Yorker, New York Times, Village Voice, insegnante alla School of Visual Arts di NY, **Art Spiegelman** deve la sua fama principalmente all'opera "Maus", un romanzo (auto)biografico a fumetti che gli è valso uno speciale Premio Pulitzer nel 1992. I momenti in cui la storia individuale e la Storia mondiale collidono sono per Art Spiegelman quelli da cui nasce il racconto. Accade anche con L'Ombra delle Torri, il suo racconto dell'attentato dell'Undici Settembre, un vero e proprio diario per immagini di quel giorno infausto vissuto interamente in prima persona dall'autore.

1 dicembre. Un dialogo serrato e sorprendente in perfetto stile dadaista tra le proiezioni di tre esperimenti cinematografici di Man Ray e l'ensemble **Dissonanzen**, organo cameristico nato a Napoli nel 1993 con l'obiettivo di divulgare la musica del Novecento storico di maggiore impegno. «Le musiche sono concepite come improvvisazioni condotte secondo uno studio sulla "reazione" alle immagini attraverso la tecnica della libera associazione di idee. Partendo da un'ossatura centrale (la musica di Erik Satie, in particolare le sue pagine pianistiche), e recuperando il "suono" della sala di proiezione dell'epoca, si procederà alla progressiva "polverizzazione" della materia musicale (incisi melodici, elementi accordali, micro-strutture ritmiche), sviluppando, in campo informale e improvvisatorio, ed estendendo a tutti gli strumenti del gruppo (ivi compresa l'elaborazione elettronica) gli elementi provenienti dalle pagine di Satie. Il gioco si manifesta, quindi, anche come continuo slittamento tra sincronia e a-sincronia cronologica con il dettato filmico; rimandi al "profumo" epocale e scarti verso una più spregiudicata chiave di lettura musicale.»

2 dicembre. Performance di **Taxonomy**, trio di musica elettroacustica/elettronica, nato nel 2003 e composto da Elio Martusciello (chitarra, laptop, dispositivi elettronici), Graziano Lella (laptop), Roberto Fega (campionatori, dispositivi elettronici). I Taxonomy si muovono tra composizione ed improvvisazione attraverso il sincretismo tra differenti codici musicali, esplorando luoghi non riportati da alcuna cartina geografica, analogie morfologiche tra pensieri e microrganismi, strane correlazioni tra lettere di alfabeti dimenticati e linguaggi globalizzati (delocalizzati). Nelle loro storie il libro, l'alfabeto, il segno e poi la chimica (organica ed inorganica), la geografia, la religione, la politica e il viaggio appaiono solo paesaggi di un vissuto, di un sogno o di un'aspirazione. Ciò che ne risulta è la messa in evidenza di dettagli estremamente ricchi tra tessiture silenziose e rumore stridente.

7 dicembre. Concerto di **Gianluca Becuzzi**, compositore elettronico conosciuto anche sotto la sigla Kinetix, e **Fabio Orsi**, field recordings, samples, radio-tv frequenze, oggetti sonori. Numerose le pubblicazioni discografiche (l'acclamato "Osci" di Fab, i Cd di Kinetix), e le performance realizzate negli ultimi due decenni sotto varie denominazioni. Apprezzatissima dalla critica e da un pubblico di nicchia, la produzione artistica di Becuzzi-Orsi è approdata oltreoceano all'americanissima Digitalis Industries. Il duo è caratterizzata da una forte impronta sperimentale e dall'interesse per le possibilità espressive delle tecnologie digitali, dove la netta propensione estetica di Becuzzi verso forme minimaliste e sonorità microrumoriste viene "riscaldata" dalle sonorità più melodiche e immediate dell'elettronica umanistica di Orsi.

8 dicembre. Concerto dell'australiano **Peter Waters**. Pianista tra i più trasversali e preparati sulla

scena musicale contemporanea, studia in Australia e con Peter Wallfisch a Londra, dove vince il primo premio del Royal College of Music. Dopo il suo debutto ai Salzburger Festspiele, si esibisce nel corso di numerose tournées come solista o in duo in Russia, Europa e Australia. Peter Waters predilige particolarmente la musica di Mozart, Fauré e del XX secolo. Quale membro del Collegium Novum di Zurigo, lavora con compositori quali Kagel, Pärt, Gubaidulina, Schuller, Reimann e Crumb. Appassionato sperimentatore musicale, crea delle performances improntate al confronto tra il linguaggio della musica classica e quello della musica improvvisata, in bilico tra l'idiomaticità interpretativa e il libero flusso creativo.

9 dicembre. IN-STRU-MENTAL è un concerto eseguito da una giovane orchestra elettroacustica, che procede nella ricerca di nuovi linguaggi compositivi attraverso l'interazione in tempo reale. I musicisti si alternano in diverse formazioni, seguendo un reticolo di pattern tra i quali spaziare liberamente attraversando strutture mobili in continua evoluzione e riorganizzazione. La ripetizione, la de-strutturazione delle regole tonali e compositive sono parti integranti del lavoro. «La densità di eventi sonori ripetitivi di bassa fedeltà presenti nella società contemporanea ci hanno disabituato all'ascolto del dettaglio, una frenetica distrazione si incarna nella psicologia dell'ascolto sempre più contaminata e condizionata da un paesaggio sonoro Lo-Fi. IN-STRU-MENTAL è anche un intervento tra l'installazione e la performance, fruibile sia come figura principale che come sfondo di un qualcosa che comunque accadrebbe. » Line up: Danilo Casti (Elettronica), Matteo Sedda (Tromba, Flicorno), Mattia Pegna (Sax, Flauto traverso), Laura Farneti (Supporti digitali), Manuel Lain (Autoharp), Manuel Carreras (Visuals).

12 dicembre. Imperdibile evento in concomitanza con il progetto espositivo /segnali video: la performance di **Max Eastley**, storico artista concettuale dell'avanguardia inglese, che da decenni lavora combinando sculture sonore cinetiche e musica, arrivando a produrre una forma d'arte unica. Sin dagli anni '60, quando rimase affascinato dalle relazioni tra la musica e l'arte, Eastley è una figura importante e innovativa nel campo della sound art. Ha esposto le sue installazioni sonore in tutto il mondo, e lavorato a fianco di un vasto numero di artisti, musicisti e film makers, quali Brian Eno, Peter Greenaway, Evan Parker, Thomas Köner, Eddie Prévost and The Spaceheads. Ha lavorato con il musicista e scrittore David Toop alla creazione di vari album acclamati dalla critica internazionale (New and Rediscovered Musical Instruments 1975, Buried Dreams 1994 e Doll Creature 2004).

-

12 dicembre. Inaugurazione nei locali della Vetreria di Cagliari-Pirri di **SIGNAL/segnali video**, a cura di Elisa Marras, con le installazioni video-sonore di **Riccardo Benassi, Gabriel Shalom, signorafranca, Michele Spanghero**; extra-project di **Lucilla Trapazzo** (a cura di A. Olla). Selezione dei videoart della prima edizione di SIGNAL (Nico Vascellari, Shoggoth, Michael Fliri, Francesco Lauretta, Nark BKB, Dafne Boggeri, mercoledì, Bulba, Andrea Dojmi, Al:Arm!).

-

12 dicembre. In occasione dell'opening di /segnali video **Riccardo Benassi** darà vita a “memory pilfers space”, una performance elettroacustica strutturata sulla continua modifica del suono non amplificato, in cui si avvale di un set vintage di armoniche di fine anni 70. La produzione di Benassi si muove in modo fluido tra arte visiva e sonora. Video, ambienti e installazioni indagano funzioni e disfunzioni della tecnologia attraverso meccanismi analogici: l'errore oggettivo e il cortocircuito semantico celebrano una ripetizione guidata del libero arbitrio. Dal 2006 lavora al progetto di environment audio/visuale OLYVETTY e dal 2005 collabora con Xing alla curatela di Phonorama, laboratorio per Live Media e piattaforma di 'expanding-desk' per l'improvvisazione acustica ed elettronica.

14 dicembre. Sorprendente incontro con **Mira Calix**. Artista poliedrica e sofisticata creatrice di emozioni sonore, sperimenta una miscela di esecuzioni vocali e textures elettroniche, ottenendo rarefatte atmosfere dai suoni di acqua, insetti, dissonanze, micro rumori e grida della natura. Svariate le sue partecipazioni a festival internazionali (Pollinaria, Dead Wedding in the North, Nottingham, Manchester International Festival, Royal Festival Hall, Aldeburgh Festival, Ether Festival London) e le importanti commissioni di progetti musicali (London Sinfonietta, Musuem Naturelle d'Histoire de Geneve, The National Theatre of London, Barbican Art Gallery London). Ha formato l'ensemble

Alexander's Annexe insieme alla pianista Sarah Nicolls e al sound designer David Sheppard. Come performer e dj ha collaborato con artisti quali Radiohead, Plaid, Godspeed You! Black Emperor and Aphex Twin.

15 dicembre. Il festival si chiude, come in un cerchio, con le percussioni contemporanee, ma di diverso atteggiamento e origini, con una delle formazioni europee più interessanti: l'ensemble norvegese **SISU**. Capeggiato da Tomas Nilsson e da Rolf Lennart Stensø, SISU è un progetto artistico in cui il numero dei membri e degli stili cambia per ogni produzione, e che per questo ha accumulato un vero patrimonio di esperienze musicali nell'arco degli ultimi dieci anni. Peculiarità fondamentale del progetto è la stretta collaborazione che viene ricercata tra i compositori, norvegesi e internazionali, e i musicisti di volta in volta coinvolti.

SIGNAL FESTIVAL

luogo: Teatro Vetreria, Cagliari Pirri / Auditorium Conservatorio di Cagliari

Grotte delle Cinque Colonne, Cagliari / Casa Angioni, Quartucciu Cagliari.

periodo: 30 novembre - 15 dicembre 2007

orario concerti: ore 21.30

direttore artistico: Alessandro Olla

comitato artistico: Simon Balestrazzi, Daniele Ledda, Elisa Marras,

Elio Martusciello, Gianluigi Mattiotti, Roberto Pellegrini

organizzatori: TiConZero

musicisti: Z'EV (USA), David Cossin (USA), Modular Ensemble (I), Syntax Error (I), Dissonanzen (I), Taxonomy (I), Gianluca Becuzzi + Fabio Orsi (I), Peter Waters (CDN), IN-STRU-MENTAL (I), Max Eastley (UK), Mira Calix (ZA/UK), SISU (N)

/segnali video

luogo: Vetreria, Cagliari Pirri

periodo: 12 - 15 dicembre 2007

opening: 12 dicembre h 19, Vetreria, Cagliari Pirri

artisti: Riccardo Benassi (I/D), Gabriel Shalom (USA/D), signorafranca (I), Michele Spanghero (I)

extra project: Lucilla Trapazzo (CH) a cura di A. Olla

evento opening: "memory pilfers space" performance sonora di Riccardo Benassi

a cura di: Elisa Marras

CALENDARIO

08.09. Z'EV – Grotte delle Cinque Colonne – **PREFESTIVAL**

14.09. David Cossin + Modular Ensemble – Auditorium Conservatorio – **PREFESTIVAL**

30.11. Syntax Error – Casa Angioni

01.12. Dissonanzen – Casa Angioni

02.12. Taxonomy – Teatro Vetreria

07.12. Gianluca Becuzzi + Fabio Orsi – Grotte delle Cinque Colonne

08.12. Peter Waters – Casa Angioni

09.12. IN-STRU-MEN-TAL – Casa Angioni

12.12. Max Eastley – Vetreria – h 20.30

14.12. Mira Calix – Teatro Vetreria

15.12. SISU – Teatro Vetreria

Grotte delle Cinque Colonne: Via Vittorio Veneto, Cagliari

Auditorium Conservatorio di Cagliari: Via Bacaredda ang. Piazza Ennio Porrino, Cagliari

Casa Angioni: Via Neghelli, Quartucciu Cagliari

Teatro Vetreria: Via Italia, Pirri Cagliari

www.signal-festival.org

Infoline +39 347 7044979 / +39 347 9194504 / info@signal-festival.org / segnalivideo@signal-festival.org

Ufficio stampa: Riccardo Sgualdini tel. 070 303148 / 393 9392635 / pressoffice@signal-festival.org